

Al Suor Orsola

Dai migranti un contributo che sfida il razzismo

Nadia Fiore

L'apertura verso società multietniche e multiculturali si spartisce, anche nell'aumento dei flussi migratori, con i più complessi fenomeni di xenofobia, pregiudizio e tolleranza zero. In ragione, delle stesse difficoltà di piena integrazione e adattamento. Su queste problematiche e sullo spigoloso ossimoro «Razzismo democratico, San Nicola Varco, Castelvoturno, Rosarno e le politiche migratorie in Europa», si è aperto nella Sala degli Angeli del Suor Orsola Benincasa, l'incontro tematico - introdotto

dal preside di Scienze della Formazione Lucio d'Alessandro - che ha preso spunto dalla presentazione dell'omonimo testo a cura del sociologo Salvatore Palidda: *Razzismo democratico. La persecuzione degli stranieri in Europa* (Agenzia X, pagg. 256, euro 16). Frutto del lavoro sul campo di ricercatori europei del stesso programma quadro del progetto Crimprev.

«Il nodo tematico della ricerca comparativa» spiega il promotore dell'iniziativa e docente di sociologia del Suor Orsola, Antonello Petrillo «offre un'interessante prospettiva di analisi. Proprio perché la pro-

blematica dell'emigrazione è un fatto sociale per eccellenza nel quale si innervano dimensioni differenti. Che diacronicamente ci connettono al nostro passato e sincronicamente al nostro presente». Da qui, tra la proiezione del documentario - realizzato da InsuTv e vincitore del primo premio Visioni italiane Doc 2010 - «Rosarno: il tempo delle arance» e della mostra fotografica (ancora in corso) di Giulio Piscitelli «Deep blue, identità migranti» - si coglie il sostanziale merito dello stesso Palidda al pieno recupero dell'azione collettiva. E senza dimenticare che i migranti contribuiscono uffi-

cialmente alla produzione del 13 per cento del Pil, va colto l'auspicio verso politiche migratorie sempre più efficaci e deterrente sociale al ripetersi di eventi come quelli di San Nicola Varco, Castelvoturno e Rosarno. Di conseguenza - conclude Petrillo - affrontare la questione dei migranti non può significare istituire un campo discorsivo apposito: un recinto di parole che imprigionano un significato, ma guardare al complesso delle problematiche del Paese ospite, in relazione alle politiche sociali, economiche e sanitarie, senza istituire barriere artificiali tra le parti».

Razzismi d'Italia: libro, foto e documentari in un convegno organizzato al Suor Orsola

Venerdì alle Ore 10 presso la Sala degli Angeli l'incontro per la presentazione di «Razzismo democratico»



NAPOLI - «Tempo delle arance» venerdì alle 10 al Suor Orsola Benincasa con la proiezione dell'omonimo doc vincitore del premio Visioni Italiane 2010. La proiezione del documentario prodotto da InsuTv e montato da Luca Manunza seguirà la presentazione del libro di Salvatore Palidda «Razzismo democratico. La persecuzione degli stranieri in Europa» (Agenzia X Editore) e verrà introdotto dalle fotografie di Giulio Piscitelli. In mostra con «Deep Blue - Identità migranti». Nella Sala degli Angeli dell'università napoletana si svolgerà quindi l'incontro svariando dal dramma di San Nicola Varco, Castelvoturno, Rosarno al tema delle politiche migratorie in Europa. L'incontro è stato organizzato dalla Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli studi di Napoli Suor Orsola Benincasa in collaborazione con URIT - Unità di Ricerca sulle Topografie Sociali. Con Luca Manunza giovane documentarista laureato in Scienze dello Spettacolo e della Produzione Multimediale proprio alla Sob e l'autore della galleria fotografica di ritratti dei migranti allontanati da Rosarno all'indomani degli scontri, Giulio Piscitelli (altro laureato Sob), interverrà il sociologo Antonello Petrillo.

Petrillo è anche uno dei promotori dell'iniziativa: «L'incontro del Suor Orsola - spiega - assume un'importanza del tutto particolare alla luce dei gravi fatti che hanno interessato negli ultimi mesi il Paese ed in particolare il Mezzogiorno (mi riferisco soprattutto alla vicenda di Rosarno) e la stessa Campania (San Nicola Varco, Castelvoturno), aree queste che nelle retoriche correnti sono solitamente ritenute immuni da accessi razzisti. Lo straordinario lavoro comparativo curato da Salvatore Palidda mostra, invece, l'assoluta contiguità tra i razzismi esercitati sulla pelle dei migranti in tutto il continente e soprattutto l'assoluta contiguità di tali razzismi con le politiche pubbliche e i discorsi ufficiali sia a livello nazionale che a livello comunitario».



Deep Blue Foto di Piscitelli

No al razzismo. In occasione della presentazione del libro di Salvatore Palidda «Razzismo democratico. La persecuzione degli stranieri in Europa», oggi alle 10 nella Sala degli Angeli di Suor Orsola Benincasa verrà proiettato il documentario «Rosarno: il tempo delle arance» realizzato tra gli altri da Luca Manunza. In mostra le fotografie di Giulio Piscitelli «Deep Blue. Identità migranti», una galleria di ritratti degli extracomunitari scacciati da Rosarno.